



COMUNE DI ROVIGO

**Oggetto: Interpellanza consigliere Masin Matteo – Capogruppo Forum dei Cittadini.
Riscontro a nota prot. n. 59734 del 02/09/2026.**

Con la presente si fornisce riscontro all'interpellanza di cui al Prot. n. 59734 del 02/09/2026 in materia di classificazione industria insalubre FIR S.r.l. art 216 R.D. 1265/1934.

Il procedimento in corso di istruttoria è finalizzato all'autorizzazione per la realizzazione di un nuovo stabilimento industriale in Viale Don L. Milani da parte della società F.I.R. S.r.l. , per la produzione di lana minerale certificata.

L'Autorità Competente al rilascio del provvedimento finale di PAUR è la Provincia di Rovigo; sono inclusi nel PAUR la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

Posto che il PAUR costituisce la sede procedimentale unitaria per l'acquisizione e il coordinamento di tutti i titoli abilitativi necessari alla realizzazione dell'intervento, nella "Domanda ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 per il rilascio del provvedimento Unico di VIA e autorizzazione dell'installazione del progetto" presentata dalla proponente sono riportati i titoli abilitativi per i quali si chiede il rilascio. Tra questi vi è riportato anche "Classificazione industria insalubre ex art. 216 TULS (R.D. 27/7/1934 n. 1265) e D.M. 5/9/1994)" citando quali Enti competenti il Comune di Rovigo e la ULSS 5 "Polesana" – Dipartimento di Prevenzione.

Si ricorda che l'istanza è pervenuta allo Sportello digitale ZLS della Regione Veneto, istituito ai sensi dell'art. 5 del DPCM n. 40/2024, nel dicembre 2025.

Con Prot. comunale n. 20301 del 21/03/2026 è stato acquisito l'avvio delle procedure da parte dell'Autorità Competente Provincia di Rovigo per il rilascio del provvedimento autorizzatorio, a seguito del quale gli Enti/Amministrazioni interessate possono richiedere integrazioni documentali ritenute necessarie per la prosecuzione dell'istruttoria.

Pertanto, a livello comunale, ciascun ufficio procede alla verifica della completezza della documentazione per quanto di competenza.

In materia di classificazione industria insalubre, vi è stato nel febbraio del 2026, un importante aggiornamento normativo.

Il DL 19 del 19 febbraio 2026 ad oggetto "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e in materia di politiche di coesione", convertito in L. 20 aprile 2026, n. 50, reca infatti all'art.14 "Misure urgenti di semplificazione in materia di bonifiche e di industria insalubre, nonché in materia di rifiuti", comma 3, che "Non sono classificate come industrie insalubri, ai sensi dell'articolo 216 del testo unico delle leggi sanitarie, di cui al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e del decreto del Ministro della sanità 5 settembre 1994, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 20 settembre 1994, e sono, pertanto, escluse dall'applicazione della relativa disciplina, le imprese che risultino in possesso di autorizzazione integrata ambientale (AIA), di autorizzazione unica ambientale (AUA) o di autorizzazioni relative alle emissioni in atmosfera e agli scarichi idrici, rilasciate ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152".

Pertanto, con nota comunale Prot. n. 26363 del 15/04/2026, nell'ambito delle richieste di integrazioni documentali, si porta a conoscenza di tale aggiornamento normativo l'Autorità Competente Provincia di Rovigo, confidando in un loro riscontro a riguardo.

Non ricevendo riscontro in materia, con successiva nota Prot. n. 36114 del 22/05/2026, sono state

chieste quindi all'Autorità Competente delucidazioni circa tale aspetto, come di seguito integralmente riportato: *“Si rappresenta tuttavia la necessità di avere delucidazioni da parte dell'Autorità Competente Provincia di Rovigo sulla materia “classificazione industria insalubre”. In particolare si chiede se, a fronte dell'aggiornamento normativo di cui al D.L. 19/02/2026, n. 19 convertito con Legge 20/04/2026, n. 50, la competenza in materia di classificazione industria insalubre per l'impianto in oggetto resti in capo al Comune di Rovigo, o se recependo invece quanto stabilito dal sopracitato D.L., sia di competenza della Provincia di Rovigo (vedasi art. 14 , co. 3, del D.L.). Qualora l'Autorità Competente ritenga che la competenza in materia sia ancora in capo al Comune, si fa presente che a oggi non si riscontra alcuna documentazione a riguardo prodotta dalla proponente; pertanto, in tal caso, qualora sia necessaria la classificazione dello stabilimento quale industria insalubre, si rappresenta la necessità di presentare correttamente, tramite SUAP, la documentazione allo scopo ritenuta necessaria; diversamente, si rimanda a quanto stabilito dalla Provincia di Rovigo.”*

Tale chiarimento era fondamentale al fine di evitare la sovrapposizione e duplicazione di procedimenti e atti da parte di Enti differenti, nel rispetto del principio di unicità del procedimento e principio di efficacia e leale collaborazione tra istituzioni.

A fronte quindi della nostra richiesta, la Provincia di Rovigo ha fornito puntuale riscontro con nota acquisita al nostro protocollo n. 37135 del 27/05/2026, nella quale la stessa affermava che *“[...] Nella medesima comunicazione è posto alla scrivente un quesito relativo all'innovazione normativa apportata dall'art. 14 del D.L. 19 febbraio 2026 n. 19, convertito con L. 20 aprile 2026 n. 50, in materia di industrie insalubri. Al riguardo si osserva che la norma in questione sottrae dalla classificazione di industria insalubre le attività in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale, Autorizzazione Unica Ambientale od autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e scarichi idrici rilasciate ai sensi del Testo unico Ambientale (D.Lgs. 152/2006), pertanto si deduce che gli aspetti di natura igienico sanitaria siano valutati e rientrino nei processi autorizzativi citati.*

Si ritiene plausibile che tale nuova classificazione sia applicabile alla procedura autorizzativa in senso lato, indi anche ai progetti di attività da autorizzare, limitatamente alle procedure indicate, posto che le attività già autorizzate ed in possesso dei titoli enunciati potrebbero (dovrebbero) già disporre della predetta classificazione.

Le valutazioni di natura igienico sanitaria e ambientale connesse alla qualificazione di industria insalubre svolte in sede di conferenza di servizi troveranno collocazione, nel caso di specie, nell'autorizzazione integrata ambientale.”

Con quanto sopra riportato l'Autorità Competente pertanto riscontra sostenendo che la qualificazione di industria insalubre troverà collocazione nell'Autorizzazione Integrata Ambientale; si coglie l'occasione per ricordare che l'Autorità cui compete l'AIA è la Provincia di Rovigo e l'Ente deputato al rilascio delle valutazioni e prescrizioni sanitarie in materia di industria insalubre è l'Azienda ULSS.

Per quanto riguarda i futuri adempimenti procedurali e le modalità che verranno adottate per la classificazione di industria insalubre dello stabilimento in questione, da parte dell'Autorità Competente Provincia di Rovigo, si rimanda alla consultazione della Provincia stessa per eventuali chiarimenti.

Per le valutazioni a supporto del Sindaco in qualità di Autorità Sanitaria Locale , non riconducibili alla classificazione di industria insalubre, si precisa che il Comune di Rovigo - Sezione Ambiente, con nota Prot. n. 42761 del 19/06/2026 ha inviato alla ULSS5 Polesana, Dipartimento di prevenzione - UOC Dipartimento d'igiene e sanità Pubblica, la richiesta di valutazioni a supporto. Il riscontro della ULSS5 è stato acquisito al Prot. n. 45103 del 30/06/2026, ed è principalmente incentrato su aspetti emissivi e di monitoraggio.

Il Sindaco
Valeria Cittadin